



16 DICEMBRE 2023

AQUILEIA

alla scoperta della
città romana dei mosaici



Ritrovo ore 8.45 | Visita 9.00 - 12.00

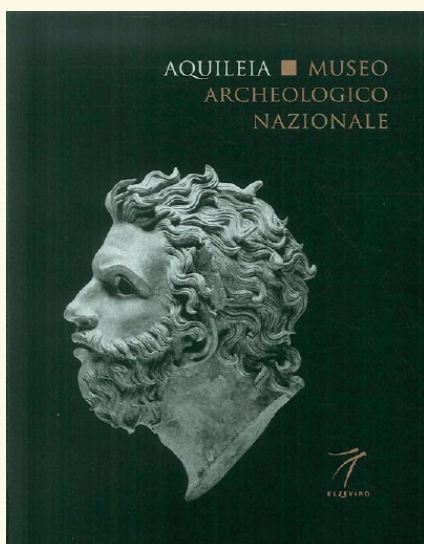
Un viaggio nel passato alla scoperta di **Aquileia**, attraverso una "passeggiata archeologica".

Fiorente colonia romana sotto l'Impero e poi cuore di un potente patriarcato, Aquileia è uno scrigno di storie e bellezze sorprendenti, dal 1998 sotto l'egida dell'Unesco.

La **Basilica di Santa Maria Assunta** racconta, nella sovrapposizione di edifici e stili, le vicende della città ponendosi come uno dei più importanti monumenti religiosi della cristianità. Voluta dal vescovo Teodoro nel IV secolo, era inizialmente costituita da due aule con annessi altri piccoli ambienti e un battistero. I pavimenti musivi tuttora visibili ospitano tra i più bei mosaici pavimentali dell'occidente cristiano. Sul primo impianto, alla fine del IV secolo, fu costruito un secondo edificio distrutto completamente nella metà del V secolo dagli Unni; resti delle pavimentazioni e delle strutture di un quadriportico sono oggi visibili nella cripta. Alla nuova grande basilica, che venne costruita nella seconda metà del V secolo, appartengono invece la facciata, la fondazione delle colonne e il mosaico del presbiterio. Il più grande ampliamento fu realizzato tra il 1021 e il 1031 dal patriarca Popone, che attribuì le forme romaniche al transetto, all'abside e alla ristrutturata cripta. Ai nuovi interventi realizzati dopo il terremoto del 1348 si devono gli archi acuti e i capitelli tipicamente gotici e fu infine nel rinascimento che i Veneziani, padroni della città, arricchirono tutta la parte presbiteriale.

Oggi la basilica si presenta come un complesso maestoso, che comprende l'antistante battistero ottagonale del IV secolo collegato alla facciata con un portico colonnato, e la cosiddetta "chiesa dei pagani", edificio dell'XI secolo a pianta rettangolare composto da due aule voltate dove si riunivano i catecumeni.

Il **museo archeologico nazionale**, fondato nel 1882, è uno dei più importanti musei che conservano reperti di età romana. Le 12 sale espositive sono ospitate all'interno dell'ottocentesca villa Cassis Faraone e raccolgono oggetti ceramici, gioielli, gemme, monete e suppellettili domestiche, frutto di donazioni private e di scavi avvenuti tra il XIX e il XX secolo. Di particolare rilievo la collezione di opere lapidee, dove si spazia dalla ritrattistica alla scultura monumentale, dai bassorilievi alle steli funebri. Nelle gallerie esterne e nel giardino sono ospitate le sezioni dedicate ai monumenti sepolcrali e quella dei mosaici provenienti dalle domus di Aquileia e da alcuni edifici di carattere pubblico (forse le terme e il circo); tra i più noti il mosaico detto "del fiocco" che raffigura un tralcio di vite e uno di edera legati con un fiocco e l'asaratos oikos, la rappresentazione del pavimento di una sala da pranzo dove sono gettati i resti di un lauto banchetto, entrambi del I secolo a.C.. Notevoli anche le sale dedicate ai reperti navali tra i quali spicca un'imbarcazione di piccolo cabotaggio rinvenuta nel 1972 nei pressi di Lisert (Monfalcone).



Ai partecipanti verrà distribuito il libro:
AQUILEIA - MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
Edizioni Elzeviro

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 40
N° posti 30 (riservati agli iscritti ADCEC3V
+ 1 accompagnatore per ogni partecipante)

La quota comprende:
visita con guida ufficiale foro, porto fluviale,
Basilica e cripte, Museo; libro